

TRASPORTO PUBBLICO E SOSTENIBILITÀ. I COSTI DELL'ELETTRICO IN UNO STUDIO DI RSE

- Si è tenuto ieri il quarto appuntamento online del Mobility Innovation Tour 2020.
- RSE ha presentato uno studio inedito sui costi legati all'elettrificazione delle flotte autobus
- «Pur essendo i veicoli diesel, GNC e GNL attualmente la soluzione economicamente più vantaggiosa, la soluzione elettrica risulta tuttavia essere discretamente competitiva», si legge nello studio



Milano, 12 giugno 2020

In accordo con recenti provvedimenti nazionali e internazionali in termini di protezione dell'ambiente e della qualità dell'aria, le amministrazioni pubbliche di molte città considerano l'adozione di **autobus elettrici e a combustibili alternativi** per il servizio di trasporto pubblico.

In tale contesto il webinar organizzato ieri dalla casa editrice Vado e Torno nell'ambito del **Mobility Innovation Tour 2020**, in collaborazione con la rivista di settore AUTOBUS e con RSE, ha fornito una valutazione economica comparativa dei bus a zero emissioni con analoghi veicoli tradizionali, a fronte di possibili sviluppi favorevoli di ordine giuridico e regolatorio, di interesse anche in ragione del periodo difficile per il comparto.

«L'autobus elettrico si caratterizza per un prezzo di acquisto di poco più di 400.000 €, un consumo medio nelle aree urbane di 1,5 kWh / km e un costo di "chilometraggio" medio di 0,27 € / km - si legge nello studio di RSE -. Il costo delle batterie (acquisto e sostituzione a metà vita) costituisce ancora una componente notevole nel TCO di un mezzo elettrico. Pur essendo i veicoli diesel, GNC e GNL attualmente la soluzione economicamente più vantaggiosa, la soluzione elettrica risulta tuttavia essere discretamente competitiva». La prevista riduzione del costo degli accumuli, unitamente a nuovi assetti normativi e regolatori, potrebbero renderla in futuro effettivamente conveniente.

«La peculiare vocazione del nostro Organismo di Ricerca - ha dichiarato **Maurizio Delfanti**, amministratore delegato di RSE - a supporto delle Istituzioni, consente di fornire elaborazioni basate sulla competenza tecnica, scientifica e normativa dei nostri Dipartimenti. Siamo molto lieti, in questa occasione, di aprire un **dibattito sull'elettrificazione delle flotte di autobus urbani**, che costituisce un'importante riserva di possibile decarbonizzazione nel mondo dei trasporti, che finora ha privilegiato soluzioni volte al settore della mobilità individuale».

Luca Lo Schiavo, vicedirettore direzione Infrastrutture Energia e Unbundling **ARERA**, ha sottolineato: «ARERA, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, è impegnata da diversi anni per favorire lo sviluppo della mobilità elettrica. Con riguardo alla elettrificazione del trasporto pubblico locale, in una recente audizione parlamentare ha evidenziato che "limitatamente ai soli punti di prelievo dell'energia elettrica dedicati alla ricarica dei mezzi di trasporto pubblico locale ad alimentazione elettrica, si potrebbero valutare soluzioni tese ad impedire che il peso degli oneri generali, la cui rilevanza e criticità è stata già evidenziata, risulti distorsivo o limitativo dello sviluppo delle soluzioni di mobilità a più alto valore in termini di sostenibilità. Anche per tali soluzioni, andrà verificata la compatibilità con la disciplina europea relativa agli aiuti di Stato". Dal momento che la competenza di notifica di misure di aiuto è del Governo, l'Autorità ha previsto di fornire "sostegno tecnico a misure di sviluppo efficiente della mobilità sostenibile che minimizzi le emissioni per passeggero*km e prenda in considerazione sia il vettore elettrico che i green gas e in particolare il biometano"».

Durante una seconda sessione riservata al mondo dell'industria (costruttori di veicoli e fornitori di componentistica e sistemi) hanno preso parola **Enel X, Iveco Bus, ZF, Rampini**.

COMUNICATO STAMPA

Partner



Sponsor



OFFICIAL DISTRIBUTOR

«I dati presentati nello studio di RSE evidenziano che l'autobus elettrico è ancora un'opzione particolarmente onerosa», ha dichiarato Giorgio Zino di **Iveco Bus**. «Come gruppo Iveco disponiamo di una gamma completa di prodotti capaci di rispondere a qualsiasi esigenza. Non vogliamo certamente demonizzare le motorizzazioni diesel che riteniamo ancora essere un'opzione valida, soprattutto nelle versioni più moderne. Gli autobus a gas e ibridi rappresentano, secondo la nostra visione, una valida risposta a chi vuole fare efficienza e puntare alla transizione energetica».

«Rampini è un'azienda che guarda con sempre maggior interesse all'innovazione», così Fabio Magnoni, direttore generale di **Rampini** spa. «Orgogliosamente esprimiamo tutti i valori del 'made in Italy' in un settore strategico come quello della mobilità sostenibile. Attualmente disponiamo di una gamma con tre modelli elettrici: 6, 8 e 12 metri. Quella di puntare solo su motorizzazioni elettriche è stata per noi una scelta strategica e i risultati ne sono un'evidenza. Esportiamo con grande soddisfazione i nostri prodotti in tutta Europa e abbiamo stretto un accordo con il gruppo Caetano per allargare il nostro spettro d'azione».

«Zf offre una gamma di prodotti completa e oggi si affaccia al mercato non come mero fornitore di componenti ma come partner per l'intero sistema» è intervenuto Paolo Gigante di **ZF Italia**. «All'ormai conosciuto assale motorizzato AxTrax Ave oggi accostiamo anche il motore centrale CeTrax e il CeTrax Lite per i mezzi commerciali. Il gruppo che rappresento, anche grazie alle recenti acquisizioni (Wabco, n.d.r.), è oggi capace di offrire l'intero sistema di trazione e di gestione di un bus ad alti contenuti tecnici. Ma non solo. Abbiamo le competenze per affrontare il tema del retrofit, uno dei capitoli trattati dalla ricerca di RSE, e puntiamo verso la formazione tecnica dei nostri dipendenti e partner perché pensiamo sia un valore per la crescita di un sistema che sta mutando velocemente».

«Per noi l'energia elettrica è una commodity, il vero nostro mantra è offrire un servizio di Mobility as a Service», ha dichiarato Sonia Sandei di Enel X. «Noi offriamo un servizio completo che parte dalla consulenza per l'elettrificazione dei sistemi di trasporto, il progetto e l'integrazione con i Pums. Un progetto poi che si completa con l'individuazione dei mezzi più adatti al servizio, l'installazione dei punti di ricarica con servizio smart charging per ottimizzare le potenze in gioco. Per Enel X è fondamentale utilizzare energia pulita e produrla, se possibile, in loco, cioè nei depositi. Completano il percorso tutti i servizi di smart city che riteniamo essere fondamentali per una vera ed integrata transizione energetica».

Mobility Innovation Tour

Il Mobility Innovation Tour è un percorso di convegni in varie città italiane con l'obiettivo di delineare le opportunità e le prospettive offerte dall'innovazione al mondo del trasporto pubblico, raccontando casi virtuosi, strategie, esperienze delle aziende di trasporto. Durante il 2018 e il 2019, il Mobility Innovation Tour (organizzato da Vte Public Relations in collaborazione con la rivista AUTOBUS e con il supporto scientifico del DITEN dell'Università degli Studi di Genova) ha toccato le città di Milano, Torino, Firenze, Bologna, Roma, Ancona, Trieste, Genova. Quest'anno la rassegna è stata convertita in modalità digitale in modo da garantirne lo svolgimento in ottemperanza alle misure di lockdown e della fase due.

UFFICIO STAMPA

Vte Public Relations

Riccardo Schiavo

riccardo.schiavo@vadoetorno.com

Mobile: +39 338 39 233 59 / Office: +39 02 55230950

Via Brembo, 27, 20139, Milano

Partner



Sponsor



Con il patrocinio di



Comitato scientifico



Mobility partner



Media Partner

